

Aeroporti, asse Rimini-Bologna Confindustria Romagna boccia Forlì

Maggioli: «Riapertura del Ridolfi? No, due scali già sono sufficienti»

Lorenzo Tazzari
■ MILANO MARITTIMA (Ravenna)

SÌ ALL'ASSE aeroportuale Rimini-Bologna mentre «sconcerta che siano ripartite le sirene propagandistiche sullo scalo di Forlì». Il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, apre la prima assemblea annuale della nuova configurazione dell'organizzazione imprenditoriale mettendo paletti chiari, soprattutto sul piano delle infrastrutture. Maggioli ribadisce che gli scali di Bologna e Rimini «sono sufficienti, si deve lavorare per la loro integrazione. C'è piena fiducia nell'operato di Airiminum», la società che gestisce il 'Fellini'. Il presidente tiene insieme i due territori, Ravenna e Rimini, perché «serve una Romagna unita. Abbiamo delle infrastrutture che fanno grande il territorio, che portano grandi investimenti e ci rendono protagonisti in regione».

ACCANTO all'aeroporto Fellini, Maggioli parla di turismo (balneare e culturale), cita il porto ravennate, «una grande piattaforma logistica europea, come dice il presidente dall'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi», e la Fiera di Rimini, «la prima in Italia con sbocchi internazionali importanti. Ci vuole grande collaborazione



GUIDA
Paolo Maggioli,
presidente di
Confindustria
Romagna

tra pubblico e privato per fare un territorio importante». Nella relazione all'assemblea, Maggioli sottolinea altri temi di primo piano. Come banca Carim, istituto di credito riminese entrato nelle mire di Cariparma-Credit Agricole: «Occorrono risposte in tempi brevi, nel rispetto delle garanzie di aziende, soci, correntisti, dipendenti, che non facciano perdere il grande valore sociale e culturale

espresso dalla Fondazione Carim».

DI RAVENNA cita il recente investimento di 70 milioni di euro annunciato da Gruppo Pir e Edison per la costruzione di un impianto di gas naturale liquefatto, il primo in Adriatico, e l'importanza del comparto offshore con l'Eni pronta a investire 2 miliardi di euro nei prossimi 4 anni in attività di sviluppo e mantenimento degli asset nell'offshore ravennate. Il giudizio di Maggioli sui primi mesi di operatività di Confindustria Romagna è positivo: «Dal 26 ottobre scorso abbiamo fatto molta strada sul modello organizzativo realmente integrato, per questo, nel tendere pubblicamente ancora una volta la mano ai colleghi e amici di Forlì-Cesena, li invito a non sottovalutare ciò che il percorso fatto da Rimini e Ravenna significa e ciò che quotidianamente stiamo realizzando nel nostro territorio».

Applausi in chiusura per Vincenzo Boccia, il presidente nazionale di Confindustria, che lamenta come negli ultimi mesi ci sia stata «più attenzione per le elezioni che per l'economia», chiede che «si lavori non solo per la stabilità ma non ci si distraiga sui fondamentali della politica economica» mentre ripete che «l'Italia può giocare una partita importante in Europa».

“ Il presidente e la strategia

«Funziona il matrimonio tra Ravenna e Rimini Abbiamo infrastrutture che fanno grande il territorio»

«Aeroporti, parta il volo Rimini-Bologna»

AEROPORTO, Fiera, Carim, Comune di Rimini. Sono alcuni dei temi caldi toccati dal presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, nel suo intervento alla prima assemblea dell'associazione, a nove mesi dalla fusione tra Confindustria di Rimini e quella di Ravenna. Maggioli torna a bocciare un nuovo decollo di Forlì. E ribadisce che gli scali di Bologna e Rimini «siano sufficienti e che si debba lavorare per la loro integrazione». Secondo Maggioli il Fellini «ha tutte le potenzialità per crescere ma occorre ragionare in un'idea di Area vasta». E

auspica che, nonostante l'interruzione dei collegamenti con la Germania, «rimanga fra le scelte strategiche quella di puntare al Nord Europa». C'è piena fiducia nell'operato di Airiminum, ma Maggioli invita la società a «evitare scontri e polemiche» come quelle sorte con esponenti regionale. In tema fiere, plauso alla fusione di Rimini con Vicenza, che «porta il nostro territorio a essere in campo espositivo leader in Italia». Sul fronte Carim, l'istituto entrato nelle mire di Cariparma-Credit Agricole, Maggioli ha detto che «occorrono risposte in tempi brevi, nel ri-



spetto delle garanzie di aziende, soci, correntisti, dipendenti, che non facciano perdere il grande valore sociale e culturale svolto dalla Fondazione Carim». Sul tema Cariparma è intervenuta anche Linda Gemmani, presidente di Fondazione Carim (socio di maggioranza della banca): «Tra metà e fine luglio pensiamo di avere una proposta vincolante... questa è una soluzione che salvaguarda la banca... sicuramente sarà una grande sofferenza per gli azionisti». Maggioli ha infine espresso un «giudizio positivo sul lavoro dell'amministrazione di Rimini».

Rimini

ASSEMBLEA GENERALE

Maggioli: «Piena fiducia in Airiminum ma adesso basta con le polemiche»

Bordate sull'aeroporto di Forlì, il presidente di Confindustria: «Bastano Rimini e Bologna»

RIMINI

«Sul tema aeroporti sconcerta che siano ripartite le sirene propagandistiche su quello di Forlì». Il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, torna a bocciare un possibile nuovo decollo del Ridolfi. Durante il suo intervento, ieri a Milano Marittima in provincia di Ravenna, per l'assemblea annuale dell'associazione, non ha nascosto «la convinzione che gli scali di Bologna e Rimini siano sufficienti» e che si debba «lavorare per la loro integrazione».

Fiducia in Airiminum

C'è, ha aggiunto il numero uno di Confindustria, «piena fiducia nell'operato di Airiminum», la società che gestisce il Fellini di Miramare. Anche se, ha rimarcato Maggioli, «sarebbe bene evitare scontri e polemiche», come quelle degli ultimi giorni tra società ed esponenti regionali del Movimento 5 Stelle e del Partito democratico. «Lo scalo riminese ha tutte le potenzialità per crescere, ma occorre ragionare in un'idea di area vasta, puntando sul traffico del Nord Europa».

Pubblico e privato

Serve insomma una «Romagna unita - ha proseguito Maggioli - abbiamo delle infrastrutture che fanno grande il territorio, che portano grandi investi-

menti e ci rendono protagonisti in regione». Il porto di Ravenna, la Fiera di Rimini, «la prima in Italia con sbocchi internazionali importanti», e l'aeroporto Fellini, «in ripartenza ma con bilanci in ordine», sono un «elemento molto importante. Ci vuole grande collaborazione tra pubblico e privato per fare un territorio importante».

Piano unico Romagna

Sulla stessa posizione anche il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, che intervenuto all'assemblea, ha chiesto «un piano strategico per la Romagna che tenga insieme porto di Ravenna, aeroporti, infrastrutture, logistica e fiere. E con Confindustria Romagna motore del progetto». L'area vasta, argomenta, «ci dice che uniti si interpreta meglio la rivoluzione tecnologica in atto. Su scala più grande i sistemi produttivi sono più forti».

Patrimonio nel mondo

Rimini e Ravenna, ha aggiunto il collega ravennate Michele De Pascale, sono «un'unica città e tra i tanti temi il turismo culturale ci unisce in maniera forte: abbiamo la storia e le dimensioni ricettive per proporre il patrimonio della Romagna nel mondo». Dunque, ha concluso, «da questa sinergia può nascere un nuovo fine di turismo».

SECONDO MAGGIOLI SERVE PUNTARE «SUL TRAFFICO DEL NORD EUROPA»

INTERVENUTO ANCHE GNASSI: «FARE PIANO STRATEGICO PER LA ROMAGNA»



Maggioli durante il suo intervento all'assemblea di Confindustria Romagna

Ravenna

LO "SCHIAFFO" DEL PRESIDENTE ROMAGNOLO



L'assemblea annuale ieri al Palace hotel di Milano Marittima. A destra il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia e il numero uno di Confindustria Romagna Paolo Maggioli

Confindustria rimanda De Pascale «Manca il cambio di passo»

Durante l'assemblea annuale gli industriali premiano Rimini, mentre non le mandano a dire al sindaco di Ravenna: «I dati del turismo dimostrano che non si può più aspettare»

RAVENNA

«Gli imprenditori attendono ancora un cambio di passo, tanto necessario quanto non più rinviabile». Gli industriali non le mandano certo a dire al sindaco Michele De Pascale, che ieri nel corso dall'assemblea annuale di Confindustria è stato se non bocciato, quanto meno "rimandato". A un anno dalle elezioni che lo hanno visto salire ai vertici di Palazzo Merlato, l'operato del primo cittadino non sembra aver dato i risultati che l'associazione si aspettava. «come dimostrano i dati sul turismo» hanno rimarcato i vertici di Confindustria, tutti riuniti a Milano Marittima.

Parole che fanno male, specialmente se si pensa che la vicina e turisticamente concorrente

Rimini, al contrario, è stata riempita di elogi da parte degli industriali. «Il giudizio sul lavoro del sindaco Andrea Gnassi è positivo – ha rimarcato il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli –. Si apprezza in particolare il metodo che ha già portato dei risultati concreti e altri ne seguiranno sicuramente».

La risposta

Il sindaco De Pascale, ieri, ha preferito non rispondere direttamente alla polemica, ma ha preferito concentrare il suo intervento sull'importanza di un piano strategico per la Romagna che tenga insieme porto di Ravenna, aeroporti, infrastrutture, logistica e fiere. «Rimini e Ravenna – ha spiegato il primo cittadino ravennate – sono un'uni-

ca città e tra i tanti temi il turismo ci unisce in maniera forte». Rimini e la costa hanno un'offerta balneare che è «la più importante d'Europa. Ora la sfida – ha proseguito – è il turismo culturale e Ravenna è capofila del distretto con Rimini, che ha la storia e le dimensioni ricettive per proporre il patrimonio della Romagna nel mondo». Dunque, ha concluso, «da questa sinergia può nascere un nuovo fine di turismo. E fondamentali sono le infrastrutture. L'obiettivo è fare arrivare persone con costi bassi e tempi veloci. Per cui il tema non è come si chiamano o dove sono gli aeroporti. Il tema vero è lo sviluppo di Bologna che è lo scalo della Romagna e il tifo di tutta la Romagna perché Rimini o Forlì siano la seconda pista».



Il sindaco di Ravenna Michele De Pascale (a destra) con quello di Rimini Andrea Gnassi, per quest'ultimo è arrivata la "promozione" degli industriali

MILANO MARITTIMA PAOLO MAGGIOLI HA APERTO IERI AL PALACE HOTEL L'ASSEMBLEA ANNUALE

Confindustria Romagna: «Protagonisti in regione per infrastrutture»



IMPRENDITORI

Un momento dell'assemblea di ieri di Confindustria Romagna

IL PRESIDENTE di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, ha aperto ieri, a Milano Marittima, una affollata assemblea annuale mettendo paletti chiari, soprattutto sul piano delle infrastrutture. Si all'asse aeroportuale Rimini-Bologna mentre «sconcerta che siano ripartite le sirene propagandistiche sullo scalo di Forlì». Maggioli ha ribadito che gli scali di Bologna e Rimini «sono sufficienti, si deve lavorare per la loro integrazione. C'è piena fiducia nell'operato di Airiminum», la società che gestisce il 'Fellini'. Il presidente ha dunque puntato a tenere insieme i due territori, Ravenna e Rimini, perché «serve

una Romagna unita. Abbiamo delle infrastrutture che fanno grande il territorio, che portano grandi investimenti e ci rendono protagonisti in regione».

Accanto all'aeroporto Fellini, Maggioli ha parlato di turismo (balneare e culturale), e citato il porto ravennate, «una grande piattaforma logistica europea, come dice il presidente dall'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi», e la Fiera di Rimini.

Di Ravenna ha sottolineato il recente investimento di 70 milioni di euro annunciato da Gruppo Pir e Edison per la costruzione di un impianto di gas naturale liquefatto, il primo in Adriatico, e l'im-

portanza del comparto offshore con l'Eni pronta a investire 2 miliardi di euro nei prossimi 4 anni in attività di sviluppo e mantenimento degli asset nell'offshore ravennate. Il giudizio di Maggioli sui primi mesi di operatività di Confindustria Romagna è positivo: «Dal 26 ottobre scorso abbiamo fatto molta strada sul modello organizzativo realmente integrato, per questo, nel tendere pubblicamente ancora una volta la mano ai colleghi e amici di Forlì-Cesena, li invito a non sottovalutare ciò che il percorso fatto da Rimini e Ravenna significa e ciò che quotidianamente stiamo realizzando nel nostro territorio».

14 giugno 2017

Aeroporti, Confindustria Romagna boccia Forlì: “Bologna e Rimini sono sufficienti”

C'e', ha proseguito, "piena fiducia" nell'operato di Airiminum, la società che gestisce il Fellini di Miramare, anche se, rimarca Maggioli, "sarebbe bene evitare scontri e polemiche".



"Sul tema aeroporti sconcerata che siano ripartite le sirene propagandistiche su quello di Forlì". Il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, torna a bocciare un possibile nuovo decollo del Ridolfi. Durante il suo intervento a Milano Marittima in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione, Maggioli ha ribadito "la convinzione" che gli scali di Bologna e Rimini "siano sufficienti e che si debba lavorare per la loro integrazione". C'e', ha proseguito, "piena fiducia" nell'operato di Airiminum, la società che gestisce il Fellini di Miramare, anche se, rimarca Maggioli, "sarebbe bene evitare scontri e polemiche", come quelle degli ultimi giorni tra società ed esponenti regionali del Movimento 5 Stelle e del Partito democratico.

"Lo scalo riminese ha tutte le potenzialità per crescere, ma occorre ragionare in un'idea di area vasta", puntando sul traffico del Nord Europa. Serve una "Romagna unita - ha aggiunto Maggioli -; abbiamo delle infrastrutture che fanno grande il territorio, che portano grandi investimenti e ci rendono protagonisti in regione". Il porto di Ravenna, la Fiera di Rimini, "la prima in Italia con sbocchi internazionali importanti", e l'aeroporto Fellini "in ripartenza ma con bilanci in ordine", sono un "elemento molto importante. Ci vuole grande collaborazione tra pubblico e privato per fare un territorio importante". (fonte Dire)

altarimini

Aeroporto Rimini, Confindustria esprime fiducia sulla gestione e suggerisce integrazione con Bologna

RIMINI 14 GIUGNO 2017-06-16



Lavorare per una integrazione tra gli aeroporti di Rimini e Bologna: è quello che auspica, nella sua relazione in occasione dell'assemblea di Confindustria Romagna, il presidente dell'associazione degli industriali romagnoli, Paolo Maggioli. "Sul tema aeroporti - spiega - sconcerata che siano ripartite le sirene propagandistiche su quello di Forlì: la convinzione è che l'aeroporto di Bologna e quello di Rimini siano sufficienti e che si debba lavorare per la loro integrazione". Proprio sul fronte del 'Fellini', sottolinea il presidente di Confindustria Romagna, "rimane piena la fiducia nell'operato di AiRimum. I segnali incoraggianti - osserva - non mancano e vengono dal bilancio in positivo. In una fase come questa però - aggiunge - in un'ottica di sistema e del fare squadra sarebbe bene evitare scontri e polemiche" come quelle sorte negli ultimi giorni con esponenti della politica regionale. A giudizio di Maggioli, ancora, lo scalo riminese "ha tutte le potenzialità per crescere ma occorre ragionare in un'idea di Area Vasta comprendendo l'attività dell'aeroporto in media di turismo a 360 gradi e di co-marketing". Quanto al traffico aereo, conclude Maggioli, "l'auspicio è che, nonostante l'interruzione dei collegamenti con la Germania, rimanga fra le scelte strategiche quella di puntare con decisione alla crescita dei flussi verso il Nord Europa".